

## **COMUNITA' MONTANE: G. VALIANTE, APPROVAZIONE E' ATTO IMPORTANTE. ADESSO LAVORARE PER SVILUPPO AREE INTERNE**

“Il riordino delle Comunità montane è un atto importante e significativo per la provincia di



Salerno, un passaggio atteso dai cittadini perché va nella direzione dell'abbattimento dei costi della politica. Nel contempo, vi era la necessità di tutelare quei territori che, per la loro posizione geografica, meritano di essere preservati e valorizzati quali zone montane”. Così il consigliere regionale del PD, Gianfranco Valiante, commenta l'approvazione in Consiglio regionale del disegno di legge in materia di “Nuovo ordinamento e disciplina delle comunità montane”. “Il DDL – spiega Valiante - si pone l'obiettivo di ridurre i costi delle comunità montane, attraverso la loro razionalizzazione e riorganizzazione, la riduzione del loro numero a venti, l'inclusione dei soli comuni montani e parzialmente montani. Mi dispiace solo che siano stati esclusi, per la provincia di Salerno, i cosiddetti comuni “interclusi”, Pertosa, Giungano e Alfano, per i quali avevo portato avanti una “battaglia” in Consiglio. Ritengo, ad ogni modo, che il provvedimento approvato dal Consiglio

regionale possa avere positive ripercussioni per la provincia di Salerno dove inizieremo a lavorare, da subito, per esaltare una politica di sviluppo delle aree interne”. Soddisfazione, invece, viene espressa per la decisione di garantire la rappresentanza di maggioranza e opposizione negli organismi delle comunità montane. “Vi era la necessità di coniugare la razionalizzazione e il contenimento dei costi delle Comunità montane con la salvaguardia delle aree interne e montane – continua Valiante - il riordino delle Comunità montane dovrà consentire l'auspicato risparmio economico, esaltare lo sviluppo di quei Comuni e territori che vivono di montagna e rilanciare una politica a favore di queste aree spesso troppo trascurate”.

Il disegno di legge riduce a venti il numero delle comunità montane della Campania: Mone Santa Croce, Matese, Titerno e Alto Tammaro, Taburno, Fortore, Partenio-Vallo di Lauro, Ufita, Alta Irpinia, Terminio Cervialto, Irno-Solofrana, Monti Picentini, Tanagro-Alto e Medio Sele, Alburni, Calore Salernitano, Vallo di Diano, Gelbison e Cervati, Alento Monte Stella, Bussento-Lambro e Mingardo, Monti Lattari. Il disegno di legge definisce le attività di programmazione delle comunità montane, il piano pluriennale di sviluppo socio economico, il programma annuale operativo di attuazione, nonché la dotazione organica delle comunità montane, le quali acquisiscono automaticamente il personale amministrativo di ruolo a tempo indeterminato incardinato presso le comunità montane preesistenti.